

●●● spazio verde

UNA FORESTA in bottiglia

DI GAIA MARINO

Già una moda all'estero, sta iniziando a prendere piede anche in Italia: sono i micro-giardini, piccoli mondi autosufficienti in bottiglia che sposano la filosofia del giardino zen con una necessità crescente di portare un angolo di verde nella vita urbana.



Quando Gaspare tornava a casa dopo una lunga giornata di lavoro e chiudeva la porta, si lasciava alle spalle una plumbea e inquinata Torino, per ritrovarsi in una foresta. Alberi e cespugli fiorivano rigogliosi in ogni angolo e soffice muschio lo accoglieva al

posto della moquette. Gaspare è, purtroppo, solamente il protagonista di *Una barca nel bosco* di Paola Mastrocola, e già ormai quindici anni fa sognava di poter creare il proprio angolo di verde in una giungla urbana. Se l'ideale dell'appartamento-foresta non è ancora alla portata di tutti, sta prendendo

piede in Italia una nuova tendenza green: il *terrarium*, o micro-giardino. Veri e propri ecosistemi in miniatura, questi giardini sotto vetro sono piccoli mondi imbottigliati e autosufficienti. «In commercio si trovano sistemi molto semplici e alla portata di tutti -

spiega Francesca Rinaldi, rappresentante [Viridea](#) -. Inoltre, sono in vendita anche kit fai-da-te con cui chiunque può comporre il proprio terrarium, senza bisogno di essere dei pollici verdi». Come scoprì David Latimer, infatti, quando, negli anni Sessanta, decise di piantare dei germogli

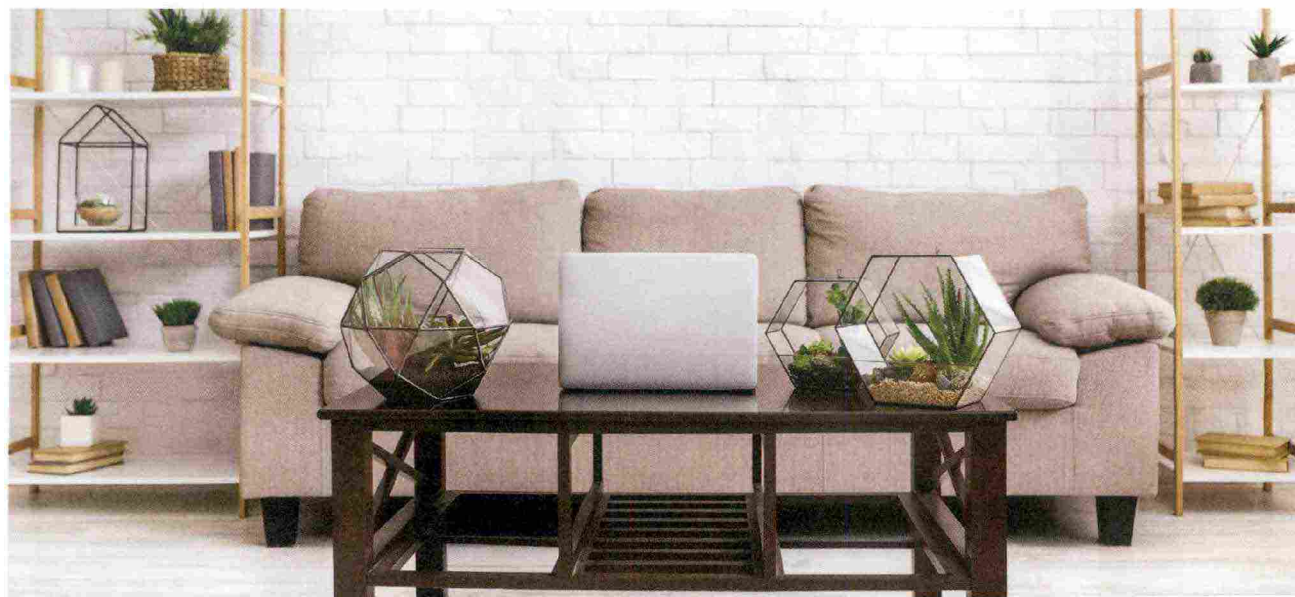


in una vecchia damigiana, i giardini in bottiglia prosperano se lasciati a loro stessi, creando un vero e proprio ecosistema a se stante. «Sono sufficienti solo piccoli accorgimenti - prosegue Rinaldi -, per assicurarsi che il proprio micro-giardino non incorra in problemi di parassiti o insetti. Il terriccio deve essere adatto e di ottima qualità, in quanto deve avere la corretta composizione per permettere alle piante di crescere, e l'ambiente deve essere completamente sigillato».

La manutenzione, poi, «è minima - conclude l'esperta -. È fondamentale scegliere bottiglie a forma di damigiana o con pareti spioventi, ed è consigliato che il vetro sia di colore verde, meglio ancora se riciclato». Per creare il proprio ecosistema autosufficiente, infatti, il micro-giardino non ha bisogno di altro che del via: dopo aver scelto il luogo adatto in cui creare la vostra personale foresta in bottiglia, potrete procedere a creare le condizioni adatte a interrare le piantine

di vostra scelta. Si comincia con uno strato drenante di sassolini, poi con uno di carbone attivo - fondamentale per evitare muffe - e poi con uno strato di terriccio di circa 5-7 cm. Si può poi passare all'interramento, e quindi a innaffiare generosamente il terreno. È sufficiente lasciare la bottiglia aperta in un luogo luminoso per una settimana e tapparla solamente quando non sarà più visibile condensa sulle pareti, e il gioco è fatto: il vostro micro-giardino è pronto.

Grazie al tappo, il terrarium creerà un microclima interno: le piante faranno la fotosintesi e rilasceranno ossigeno, che condenserà in acqua e scenderà lungo le pareti della damigiana per bagnare nuovamente il suolo, creando un sistema di auto-irrigazione. Quindi basta fissare acquari di pesci tropicali per ritrovare la pace: è tempo di rilassarsi di fronte a una foresta. È una grande moda, una tendenza zen che stimola il corpo e l'anima.

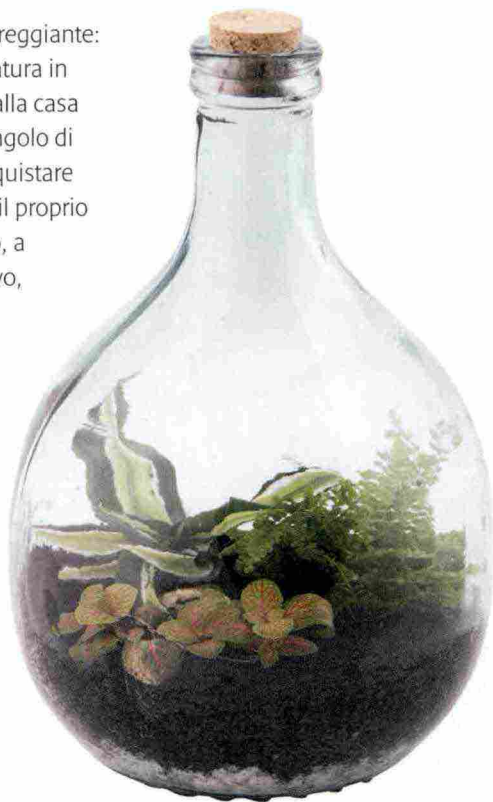


●●● spazio verde

MICRO-GIARDINO FAI DA TE

Giungla, deserto, o foresta lussureggiante: il *terrarium* è un mondo in miniatura in grado di sorprendere, donando alla casa un tocco di verde e un esotico angolo di pace. Da **Viridea** è possibile acquistare tutto il necessario per comporre il proprio terrarium, dal terriccio più adatto, a sassolini drenanti e carbone attivo, a set di attrezzi come rastrello e paletta con manico allungato creati appositamente per poter essere inseriti nelle strette imboccature delle damigiane. Una tendenza green che si unisce all'esperienza zen.

www.viridea.it

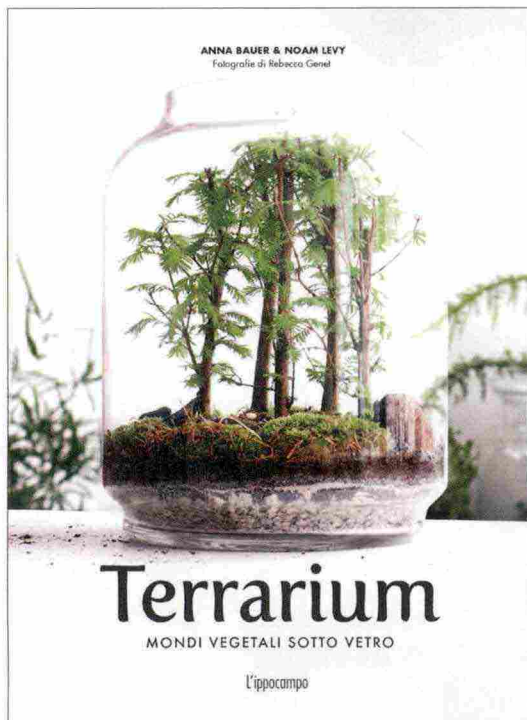


MONDI VEGETALI SOTTO VETRO

Elementi vegetali, minerali e microorganismi: questi gli attori di uno spettacolo che ha luogo sotto vetro davanti ai nostri occhi, il cui incredibile finale è creare un perfetto ecosistema. *Terrarium - Mondi vegetali sotto vetro* edito da **L'Ippocampo** è il primo libro a occuparsi della moda dei giardini in bottiglia, in crescita esponenziale soprattutto nelle grandi città. Le autrici Anna Bauer e Noam Levy sono le fondatrici dell'atelier parigino **Green Factory**, che si occupa di creare modelli di mondi in miniatura perfetti per chiunque desideri, in salotto, un pezzo di natura.

www.greenfactory.fr

www.ippocampoedizioni.it



L'ORTO IN SALOTTO



Un'insalata con le verdure del proprio orto, un sogno, per molti, difficile da realizzare: se si ha un pezzo di terra, spesso il terriccio non è adatto; se è adatto, non lo è il clima; per non parlare di coloro che vivono in città. E se invece basilico e patate si potessero coltivare in salotto?

Non è fantascienza, ma sono le coltivazioni idroponiche: anche dette "fuori solo", l'acqua diventa il principale habitat delle piante da orto, grazie a una precisa e sapiente tecnica atta a mantenerla in costante circolazione. Questa tecnica presenta svariati vantaggi: oltre all'ovvio risparmio di spazio e al km zero, vi è anche un dispendio idrico minore e nessuna necessità di utilizzare pesticidi. Per chi volesse cimentarsi nelle colture idroponiche, un semplice kit fai-da-te è in vendita da Ikea.

www.ikea.com